



Comunicato Stampa Asati su salute a Marco Patuano

I dipendenti azionisti di Tim-Telecom Italia vogliono salutare con grande affetto “uno di noi” che ha iniziato la sua lunga carriera nella Sip-TI –Tim fino a raggiungere i Vertici della Società. Testimonianza di ciò sono le migliaia di lettere che il Presidente Renzi sta ricevendo da parte dei dipendenti.

Ha gestito la Società in anni molto difficili, in cui le Autorità istituzionali Agcom e Antitrust sono state particolarmente severe verso Telecom Italia comminando a volte sanzioni molto pesanti. La sua gestione è stata caratterizzata anche da una inspiegabile disattenzione del Governo sulla società a differenza di altri Paesi Europei che difendono le loro grandi industrie nazionali ritenendole un patrimonio essenziale dello sviluppo del Paese.

Bene ha fatto il Presidente Recchi, in un messaggio a tutti i dipendenti del gruppo, nel dire “il piano industriale 2016-2018 non si cambia “. Se questo è vero allora il miglior saluto che possiamo rivolgere a Patuano è ricordare le cose che lui ha sempre sostenuto e difeso di cui vogliamo solo ricordare sinteticamente.

No alla vendita della partecipazione di Tim Brasil specialmente in questo momento in cui la valutazione sarebbe ridicola e non rappresenterebbe il vero valore di 8/9 volte l’Ebitda di soli due anni fa.

Si alla vendita della quota in Inwit ma al migliore offerente, no agli amici degli amici, compatibilmente con il rispetto delle normative Agcom e Antitrust

Si ad una leggera rivisitazione nella riduzione dei costi nel piano che non tocchi se non minimamente i dipendenti già pesantemente provati in 30.000 con la solidarietà difensiva

Si nella continuazione della ristrutturazione organizzativa già avviata tesa anche ad una migliore efficienza aziendale e ad una ”pax regolatoria”.

Si nel proseguire l’attività di sviluppo della cultura dell’azionariato diffuso tra i dipendenti supportando i piani di assegnazione azionari.

Ci auguriamo anche che il nuovo AD prosegua nel lavoro di Patuano e soprattutto sia scelto con le raccomandazioni del Comitato nomine che si riunirà domani individuando una persona che abbia

Le competenze del settore, le caratteristiche e professionalità per proseguire proficuamente il lavoro iniziato.

Siamo fiduciosi e ci auguriamo che non sia invece già stato scelto il nuovo AD ,potenzialmente nelle stanze chiuse dall’azionista di controllo,-a tale proposito le agenzie e principali giornali riportano che colloqui con i Vertici di Vivendi a Parigi si sarebbero svolti con diversi manager già dalla fine del 2015- e l’attuale passaggio formale attraverso il Comitato nomine avvenga solo per recitare una potenziale commedia ed esautorare di fatto così potenzialmente i comitati e La competenza dell’intero Consiglio di amministrazione che tra l’altro si era riunito il 17 marzo ultimo scorso.

As.A.T.I
Il Presidente

Ing. Franco Lombardi

Roma 23 MARZO 2016